

PRIMA SERATA

Salgono i timori anche a Rosta



ROSTA - Il Tav ha riempito il salone oratoriale, martedì sera, smuovendo una nutrita rappresentanza di rostesi per ascoltare le novità del progetto preliminare della tratta della Torino-Lione che interesserà anche il territorio comunale. Partecipazione alla serata del Comitato della collina morenica di per sé significativa, con molti in piedi ad ascoltare le relazioni di Alberto Poggio e Roberto Vela. In evidenza i due cantieri previsti in città: uno nella zona agricola tra strada Antica di Buttigliera e via della Peschiera, ai piedi del cavalcavia ferroviario, e uno lungo via XX Settembre. Il primo, su un'area di 20mila metri quadri, servirà per realizzare un pozzo di aerazione sulla verticale delle due canne dei binari interrati. Il secondo per un pozzo di aggotamento, per il drenaggio dell'acqua e delle eventuali sostanze pericolose dovessero ristagnare nelle gallerie del lungo tunnel.

Le criticità evidenziate dal Comitato, al di là dell'impiego del territorio per i cantieri e la presenza delle due infrastrutture a servizio della Torino-Lione, sono legate al passaggio dei mezzi di cantiere. Decine di camion al giorno che dovranno raggiungere dalla zona lungo la ferrovia la statale del Moncenisio e l'autostrada utilizzando, stando alle viabilità presenti oggi, il percorso attraverso la storica precettoria di Sant'Antonio di Ranverso.

«Ci ha fatto molto piacere vedere la sala piena: dimostra l'interesse della popolazione per questo tema - commenta il portavoce del Comitato, Mario Rotella - Spiace viceversa assistere all'immobilità dell'amministrazione che non ha preso ancora iniziative informative né, come invece nella vicina Buttigliera, convocato un consiglio comunale sul tema».

Davide Chiarbonello